

TRIBUNALE DI TARANTO

SEZIONE FALLIMENTARE

FALLIMENTO “

GIUDICE DELEGATO: **Dr. Giuseppe DE FRANCESCA**

Curatore: **Avv. GIOVANNI LENOCI**

CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO

OGGETTO: VALUTAZIONE E STIMA DEI BENI della

TRIBUNALE DI TARANTO**SEZIONE FALLIMENTARE****ILL.MO SIG. GIUDICE DELEGATO Dr. Giuseppe DE FRANCESCA****FALLIMENTO: I****Curatore: Avv. Giovanni LENOCI****PERIZIA DI STIMA DI BENI MOBILI****RELAZIONE TECNICA****C.T.U. Geom. I****ALLEGATI**

- ❖ Conferimento incarico;
- ❖ Verbali di sopralluogo con elenco dei beni stimati;
- ❖ Foto dei beni stimati;

PREMESSA.

Con provvedimento del 15 marzo 2022 il **G.D. Dott. Giuseppe DE FRANCESCA**, su istanza dell'avv. Giovanni Lenoci, curatore del fallimento della

- **Sentenza del Tribunale di Taranto – n.ro 27/2022 dei 23-28 Luglio 2022**, conferiva

al sottoscritto, Geom. ---, regolarmente iscritto all'Albo dei Geometri e Geometri Laureati della Provincia di Taranto al

Tribunale, l'incarico relativo alle seguenti attività:

- 1) **Stima della merce esistente, previa verifica della rispondenza con la consulenza in atti.**
- 2) **Stralcio del materiale non commerciabile con quantificazione dei costi per lo smaltimento dello stesso.**

SVOLGIMENTO DELL'INCARICO

Il giorno 01/06/2022, il sottoscritto estimatore si recava in Massafra (TA), alla Via Carlo POERIO n.ro 54, presso la sede legale della società, per eseguire un primo sopralluogo e prendere visione dei beni appartenenti alla fallita [redacted], alla presenza del curatore del fallimento avv. Giovanni LENOCI e del Funzionario Giudiziale dott. [redacted].

Nell'immobile in esame veniva svolta l'attività commerciale di ferramenta.

Successivamente sono stati eseguiti altri tre sopralluoghi rispettivamente in data 01/06/2022, 05/08/2022 e l'ultimo in data 17/09/2022; si precisa che negli ultimi tre sopralluoghi si è avuta la presenza del sig. [redacted] che ha contribuito nella redazione dell'inventario attribuendo ai vari articoli la giusta denominazione commerciale, e nell'ultimo sopralluogo si è avuta la presenza anche del sig. [redacted].

Tenuto conto dei quesiti posti posso affermare che durante i sopralluoghi eseguiti ho riscontrato la corrispondenza degli articoli rinvenuti con quelli elencati dal precedente estimatore Per. Ind. [redacted].

Nell'eseguire i vari sopralluoghi, così come si evince dai verbali che si allegano alla presente, è emerso che alcuni articoli rinvenuti, non hanno più un valore in quanto non più commerciabili e necessitano di essere smaltiti tramite l'ausilio di ditte specializzate per l'adempimento.

Gli articoli che hanno queste caratteristiche di incommerciabilità sono in maggior parte quelli in materiale plastico e/o gomma (guarnizioni, tubi, fasce etc). Difatti i materiali plastici dopo alcuni anni si "ingottiscono" e pertanto sono inutilizzabili, anche per cause

da smaltire vi sono tutte le confezioni di silicone sigillante in quanto scadute e non più idonee all'uso.

Anche il perito estimatore che mi ha preceduto, così come si legge nella sua relazione, ha rilevato che alcuni prodotti non possono essere utilizzati in quanto risultano: diversi scaduti ed altri non riportano la data di scadenza, così come prevede la normativa UNI a garanzia degli operatori che gli utilizzano; prodotti che nel caso specifico sono rappresentati da dischi abrasivi e di taglio che si impiegano sulle frese e smerigliatrici (Flex).

Diversi articoli, alla data odierna, non sono più facilmente commerciabili in quanto afferenti a modalità costruttive (porte in anticorodal e similari) non più realizzate ed utilizzate. Stando alle nuove tecniche costruttive degli infissi, vari articoli non possono essere adoperati in quanto, i profili dei componenti delle nuove finestre, sono differenti da quelle a cui gli articoli rinvenuti erano destinati, difatti ora gli infissi sono quasi tutti, se non esclusivamente, a taglio termico con profili molto differenti dagli infissi di alcuni anni fa.

Pertanto la stima di tutti articoli rinvenuti, secondo i riscontri eseguiti, possono essere valutati pari ad un terzo dell'importo valutato dal precedente estimatore, pertanto la somma di € **30.000,00** (in cifra tonda) è l'attuale valore della merce esistente nel locale sito in Via C. Poerio n. 54 in Massafra ove veniva svolta l'attività della società fallita, si precisa che per la determinazione di detta somma si è tenuto conto degli oneri necessari per lo smaltimento dei materiali non più utilizzabili, che come già detto dovranno essere smaltiti da ditte specializzate il cui importo è stato stimato ed accertato in € 2.000,00.

Il valore attribuibile agli arredi e alla scaffalatura esistente è di € 5.000,00 (in cifra tonda), anche nell'esaminare i detti beni, ho riscontrato che ve ne sono alcuni non più utilizzabili (stampante, fax, fotocopiatrice e computer, calcolatrici, impianto di allarme) e che devono rispettare la disciplina di cui al D.Lgs. n. 151/2005 e ss.mm. ed.ii per il loro smaltimento, significando che nella stima c.s. si è tenuto conto dell'onere derivante da detto smaltimento il cui importo è stato stimato ed accertato in € 500,00.

In pratica, tutte queste apparecchiature contenenti componenti elettroniche, non possono essere portate alle piazzole comunali (procedimento di smaltimento previsto per i soggetti privati) ma devono essere conferite ai centri di raccolta tramite operatori specializzati.

RISPOSTE AI QUESITI

- 1) **Stima della merce esistente, previa verifica della rispondenza con la consulenza in atti.**
- 2) **Stralcio del materiale non commerciabile con quantificazione dei costi per lo smaltimento dello stesso.**

Per quanto sopra dedotto posso affermare che la merce esistente nel locale di Via Carlo Poerio n. 54 in Massafra corrisponde a quella rilevata dal per. Ind.

Il valore della merce rinvenuta ammonta ad € 30.000,00 (dico euro trentamila/00) per le motivazioni sopra esposte ed avvalendomi di indagini eseguite presso operatori commerciali nel campo della ferramentistica ed artigiani che potrebbero utilizzare i prodotti così come rinvenuti.

Il valore degli arredi costituiti dalle scaffalature scrivanie e sedie così come rinvenuti ammonta ad € 5.000,00 (dico euro cinquemila/00).

Ribadisco che, nella determinazione dei valori così come sopra calcolati, ho tenuto conto dei costi necessari per lo smaltimento dei materiali non più utilizzabili che dovranno essere smaltiti da ditte specializzate con gli importi così come innanzi stimati ed accertati.

Tanto dovevo e resto a disposizione per eventuali chiarimenti.

Taranto 31 ottobre 2022

IL C..T.U.
Geom.)